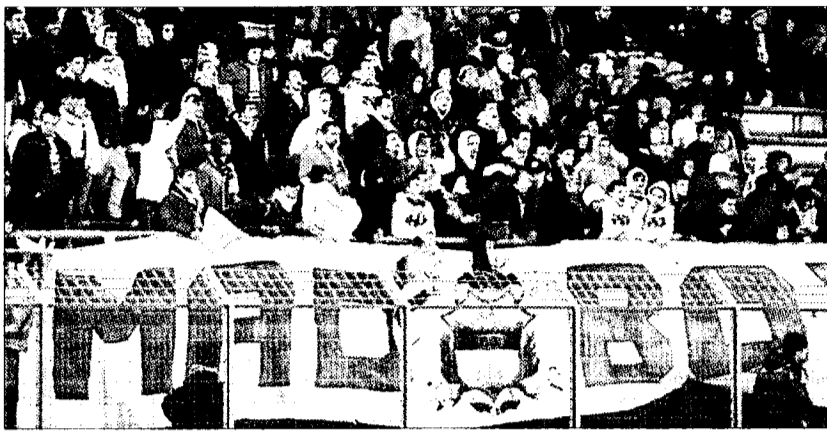


Eccellenza La dirigenza bianconera verrà "scortata" fino al Comunale: si temono scontri C'è il "Daspo" per tre tifosi del Bastia Stadi vietati per tre anni: è la decisione dopo i disordini di Trestina

BASTIA UMBRA - Dopo il disagio provato sulla propria pelle, visto la scomodità con cui sono stati costretti ad assistere alla gara. Dopo la delusione per il risultato finale. Su Bastia sportiva, è arrivata un'altra mazzata. E che mazzata! Tre suoi giovani sostenitori (tutti di buonissima famiglia, è bene precisarlo) non potranno più assistere alle partite del Bastia per i prossimi tre anni. Quindi Daspo, il divieto di accedere alle manifestazioni sportive, una misura introdotta con la legge 13 dicembre 1989 numero 401, al fine di contrastare il crescente fenomeno della violenza negli stadi di calcio.

Sono stati colpiti tutti e tre da vari provvedimenti restrittivi come la firma obbligatoria presso il commissariato della Polizia di Stato di Assisi negli stessi orari in cui la squadra biancorossa disputerà i propri incontri. Non entriamo nel merito di queste



Nel mirino Il tifo organizzato della squadra del Bastia Umbra

sanzioni, ci mancherebbe. Non deve, però, passare il messaggio che è stato fatto il possibile per evitare che tutto ciò avvenisse. E adesso chi non ha dato la giusta

ospitalità (domenica scorsa allo stadio "Casini" di Trestina), si dice che arriverà a Bastia scortato e con l'occhio vigile di alcuni funzionari della Fige chiamati dal-

la dirigenza ospite ad assicurare al fine che tutto si svolga nel rispetto delle regole stabilite.

Perché tutto questo timore che a Bastia possa succedere qualcosa? Forse quel vecchio proverbio che i nostri anziani ci hanno tramandato "Male non fare, paura non avere" è ancora purtroppo di moda. Una triste realtà che pesa ancora moltissimo sul mondo del calcio dilettantistico della nostra regione. La speranza di tutti i veri sportivi è una e una soltanto. Che qualcuno metta fine al più presto a questa rivalità eccessiva tra Trestina e Bastia, iniziata nel mese di marzo del 2005 e non certo per colpa dei tifosi biancorossi, che adesso invece vengono continuamente penalizzati e soprattutto "demonizzati". Speriamo, a questo punto, solo in un calcio migliore.

Leonello Carloni

Mercato Il Montecchio ha il "sì" di Cioci e Menichetti. Esposito a Castel del Piano

Gualdo, il nodo è Iannelli

Se il presidente lascia, i Barberini hanno pronta l'opzione Cocciari

Gianluca Zinci

PERUGIA - Valde Aisa, nei prossimi giorni, lancerà un messaggio chiaro alla città: il patron del Todì si aspetta un coinvolgimento del mondo imprenditoriale per portare avanti il sodalizio. Il Todì è ad un passo dalla finale play off, con la possibilità di partecipare agli spareggi nazionali per la D, ma Aisa è stato già piuttosto lapidario: se non ci sarà un allargamento societario, partirà un brusco ridimensionamento. Anche il sindaco tuderte Antonino Ruggiano è stato allertato di questa situazione, tutt'altro che fluida. Zoran Luzi ha avuto qualche colloquio con il diesse **Filippo Montori**, ma la situazione è in stand-by. Anche a Gualdo c'è una fase di preoccupante immobilismo. **Pio Iannelli** resta o rimane? Da chiarire anche la posizione di **Alessandro Serra** che si è candidato alle amministrative nel liste di Angelo Scassellati. Situazione societaria che dovrà essere smossa, con tanti sportivi che reclamano un rientro in prima fila della famiglia **Barberini**, i cui figli del compianto Angelo restano alla finestra. Se i Barberini dovessero rientrare, alla conduzione tecnica porterebbero **Massimo Cocciari**. Ha ini-



Bomber di razza
A sinistra Maurizio Baciocchi che è vicino alla San Marco Juventina, a destra Giuliano Cioci che ha il "sì" pronto dopo l'offerta presentatagli da Bracciantini del Montecchio

La Juventina su Baciocchi
Oggi Gervasi parla con Roscini e Burzigotti



colpi: **Giuliano Cioci** ed **Emiliano Menichetti**. Domani, nel giorno della festa, ci sarà l'atteso incontro a tre fra **Pepe Ponti**, **Ivano Becchi** e **Giovanni Cornacchini**. A quest'ultimo verrà offerta la conferma sulla panchina tifernate. Intanto il dirigente Caldei sta lavorando per riportare in seno al **Group Spadaccia** e **Ciarabelli**, mentre **Pepe Ponti** nei prossimi giorni conta di sedersi davanti ad un tavolo con **Ivano Masetti** per ratificare l'accordo di fusione. Ad Orvieto continua a prendere corpo il nome di **Roberto Borrello**, che in città ha lasciato un ricordo bellissimo. Borrello, per tornare nella Città della Rupe, sarebbe pronto anche a ridursi l'ingaggio, dietro un progetto a lungo termine. La settimana prossima il presidente Perini conta di ufficializzare la conferma di **Moreno Giacchetti** a San Sisto. Paolo Flamini ha chiesto a **Bricca** e **Giovanantonio** tre innesti. In porta gli obiettivi sono tre: **Rossi**, **Bistocchi** o **Marianeschi**. In avanti la Juventina farà un tentativo con **Maurizio Baciocchi**, e a metà campo si spera di arrivare a **Bordichini**, mediano che lascerà **Semonte**. E' da ieri ufficiale la conferma di **Paffarini** al Villabaggio. Resta per un progetto ambizioso.

Giovanili Primo turno "nazionale" Cannara a Fossombrone con i "big" di Roscini

CANNARA - Comincia oggi pomeriggio l'avventura del Cannara nella fase nazionale degli spareggi per il campionato nazionale Juniores. La squadra allenata da **Mirko Barbetta** alle 16 in punto scende in campo a Fossombrone, contro i campioni regionali marchigiani, che hanno vinto con la prima squadra anche il campionato di Eccellenza regionale.

Il tecnico **Barbetta** potrà disporre anche di quei giocatori utilizzati da **Massimo "Chiodo" Roscini** in prima squadra ovvero **Bertini**, il coloured **Kwame Boateng**, oltre a **Lolli** e **Angelucci** che hanno fatto benissimo durante l'anno in corso con la Juniores rossoblù che ha stravinto il proprio girone. Il ritorno a Cannara è previsto per sabato prossimo allo stadio "Spoletoni".

G. Z.

Tre squadre in campo. Indetta la giornata biancazzurra, Antonini: "Facciamo grande festa"

Un week end di passione per tutta Deruta

DERUTA - Sarà un fine settimana dove la Deruta sportiva sarà completamente nel pallone. Deruta calcio a cinque, Deruta e Real Deruta in questo week end si giocano le fatiche di un intero anno. Per gli sportivi saranno davvero due giorni di grande interesse grande passione. Si inizia oggi alle 15.30 a Pontevalleceppi con la finale play off di calcio a cinque, campionato regionale C1 tra gli azzurri e il Gadch 2000. Una settimana fa il Deruta ha già vinto a Todì contro Orvieto, ma per la retrocessione dell'Ortana è necessario un altro spareggio. Mister **Monacelli** ha chiesto ai suoi l'ultimo sforzo, dopo una stagione tutta in quinta. Il Deruta si affida all'esperienza dei suoi **Sanginetto**, **Brunori**, ma pesano le assenze di **Veschini** e della "colonna" **Pepe Preziotti**.

Domani, poi, gli sportivi dovranno dividersi fra lo stadio Comunale e Papiano. La squadra di **Marco Schenardi** vuole conquistare i play off. Per andare agli spareggi e vedersela con il **Sansepolcro** di **Battistini** ci sarà da battere il **Montevarchi**, che precede **Fornetti** e soci di un solo punto. Per richiamare una città, il sodalizio derutese ha indetto la giornata biancazzurra, e a fine gara ci sarà porchetta e vino per tutti. La città è pronta a rispondere in massa, alle sollecitazioni della società, e la tifoseria per spingere i propri beniamini ai play off ha preparato una coreografia suggestiva. Servizio d'ordine imponente, anche perché dalla non lontana **Montevarchi** ai attendono tra i centocinquanta e i duecento tifosi. Chi trascurerà il Deruta, lo farà non certo per una passeggiata al **Trasimeno**, o per le gare di serie A su

Sky, ma per andare a Papiano. Il Real Deruta, infatti, andrà lì per scalzare il **Pietrafitta** e andare in Seconda categoria. Missione possibile per una squadra che si allena da cinque mesi in autogestione, trascinato dai gol di uno straripante **Marco Canonico**, devastante anche nel derby di domenica scorsa a Sant'Angelo di Celle, dove oltre duecento derutesi hanno riempito il "San Michele". Alla faccia di chi dice che il campanile non esiste più. "Auguriamoci domenica sera - dice il presidente del Deruta calcio **Alessandro Antonini** - di fare festa tutti insieme. Sarebbe davvero un gran bel riconoscimento per Deruta, per chi sostiene e manda avanti con impegno queste società. Sarà davvero un week end elettrizzante".

G. Zin.